

Mario Soldati

Le regole della scrittura
sono le stesse della vita

Un dialogo (1959)



De Pianta Editore

grata, e che in futuro obbligheranno il prossimo alla stessa fatica, quando il prossimo leggerà le loro lettere. Saranno così, fatalmente, dei maleducati, degli incivili. Lei mi ha citato la definizione del Tommaseo. Benissimo. Ma qual è lo scopo della calligrafia? Uno solo: comunicare con i nostri simili facilmente, senza costringerli a uno sforzo per capirci. Ecco la chiarezza. E anzi, aiutandoli con una sensazione visivamente gradevole: eleganza! Perciò adottare nello scrivere le stesse buone regole che presiedono alla convivenza civile, controllare le manifestazioni troppo spontanee e troppo libere della nostra individualità... in una sola parola: uniformarsi. Per tutte queste ragioni, caro maestro, la calligrafia, cioè l'arte di formare caratteri con chiarezza, con eleganza e con uniformità, è allo stesso tempo un mezzo e una prova di civiltà. E per tutte queste ragioni è impossibile negare che viviamo in un'epoca di grave decadenza.

- E io le ripeto che non sono d'accordo!

- Peccato maestro. Oh... brava signorina... Ecco la carta protocollo, spero che il pennino vada bene.

- Mi dispiace signorina che Lei si sia disturbata, ma non ho bisogno di nulla. Trovare un buon pennino oggi è così difficile... Le avrei evitato questo fastidio, ma il dottor Soldati qui che predica tanto, poi non lascia mai parlare gli altri... eheheh... Anche da piccolo era così. Comunque, alle mie lezioni non parlava. Non era necessario. Erano lezioni silenziose: cantavano i pennini sulla carta. No, no, no! Grazie signorina, il pennino non mi serve. Io non ado-

però più la penna. Vedo qui una macchina per scrivere: mi basta.

– La macchina per scrivere?

– Sì, ecco, Le farò vedere, adesso, che le mie mani non tremano, perché scrivo con tutte e due ... oh oh! ... mica con un dito solo. E Le farò vedere che non viviamo affatto in un'epoca di decadenza perché tutte quelle belle cose che Lei ha detto della calligrafia: chiarezza, eleganza, uniformità – mezzo e prova di civiltà – sono ancora tutte vere. Basta riferirle alla macchina per scrivere. La calligrafia del mondo moderno è dat-ti-lo-gra-fi-a. Nessuna decadenza dunque, anzi, un progresso enorme per l'enorme maggioranza dell'umanità. Vuol vedere come scrivo? Ho imparato a sessant'anni, il primo giorno che sono andato in pensione. Detti, detti pure..

– Vuole che detti io?

– Si capisce, tocca a Lei adesso!

– E allora Le detterò lo stesso testo che mi diede all'esame di seconda ginnasio.

– Ohohoh, bella! E come fa a ricordarlo?

– Perché mia madre lo ha messo in cornice. Quando vado a trovarla lo vedo alla parete del salotto. Posso dettare?

– Sì, sì!

– “Bella Italia, amate sponde, / pur vi torno a riveder! / Trema in petto e si confonde / l'alma oppressa dal piacer”. Vediamo... Posso tenerlo?

– Si figuri... Ma perché vuole tenerlo?

– Chiarezza, eleganza, uniformità: alla parete del salotto di mia madre d'ora innanzi troverò in cornice anche questo.

* * *

A conclusione del corso, eseguiremo ora un esercizio di dettatura: preparatevi a scrivere.

“La calligrafia nel mondo moderno è dattilografia *punto* E qual è *virgola* dunque *virgola* lo scopo della dattilografia *punto interrogativo* Qual è lo scopo della chiarezza e della eleganza nel formare i caratteri di scrittura *punto interrogativo* Uno solo *due punti* comunicare con i nostri simili facilmente *virgola* senza costringerli a uno sforzo per capirci *virgola* chiarezza *punto e virgola* e anzi aiutandoli con una sensazione visivamente gradevole *virgola* eleganza *punto* Perciò adottare *virgola* nello scrivere *virgola* le stesse buone regole che generalmente presiedono alla convivenza civile *due punti* essere garbati *virgola* discreti *virgola* modesti *virgola* di umore uniforme e pacato *virgola* di apparenza e di maniere più piacevoli *virgola* meno moleste possibile *virgola* ma soprattutto controllare le manifestazioni troppo spontanee e troppo libere della nostra individualità *punto e virgola* smorzarle *virgola* trattenerle *due punti* così che non offendano gli altri *virgola* i quali sono tutti uomini come noi *virgola* e ciascuno di essi *virgola*